

La rosa.

\*\*\*

Cercavo vecchie fiabe  
di maghi, fate, principesse  
e prodi cavalieri.  
D'amor conclusi:  
"E vissero felici..."  
E sempre la morale:  
(ch' oggi, purtroppo,  
è morta e sotterrata).  
"Chi è generoso, buono  
ed è leale,  
ognòr sarà premiato."  
Rinvenni, invece,  
un testo squinternato,  
di quinta elementare.  
Macchie d'inchiostro,  
pagine sgualcite.  
Sfogliando vi trovai  
un appassito fior,  
era una rosa.  
Rividi allor la scuola,  
l'aula, i banchi  
col calamaio nero,  
in bachelite,  
fissato a destra.  
E nella fila accanto  
la bimba bruna  
dai begli occhi neri,  
che mi facea sognar  
folli avventure.  
Suo era il libro.  
Ed io, quel fior,  
l'avevo messo lì  
perché vedesse,  
perché capisse!  
Ma lei non lo cercò,  
 giammai lo chiese.  
Ed oggi quella rosa,  
rossa e profumata,  
è qui seccata,  
fragile, ingiallita.  
Rimisi tutto a posto  
e di quel sogno,  
di quell'amor svanito  
resta a ricordo  
un vecchio libro  
e un fiorellin marcito.

Raimondo Gallo